

Mauro Valentini

(a cura di)

LE PAROLE
SALVERANNO IL MONDO

*Otto racconti scritti e ideati dagli alunni
dell'I.C. Marta Russo di Roma*



ARMANDO
EDITORE

Sommario

<i>Presentazione</i> CRISTINA EUCHERIA BOCHICCHIO	7
<i>Prefazione</i> MAURO VALENTINI	9
La bottega della felicità	11
«Si è fermata Inquinity!»	21
Manca l'acqua a Pocacqua!	29
Immotrit – L'auto che pulirà il mondo!	38
L'invenzione rivoluzionaria che darà una lezione a tutti noi	47
Non c'è campo a Fuoricampo!	55
La ricetta per un mondo migliore	63
RiciclArte	72

Presentazione

CRISTINA EUCHERIA BOCHICCHIO*

Tra i tanti progetti che la nostra scuola attua per favorire un apprendimento consapevole e, per questo, più duraturo, quest'anno è stato inserito un Laboratorio di scrittura creativa destinato alle classi quarte e quinte: "Le parole salveranno il mondo".

Già lo scorso anno la scuola ha partecipato al Progetto Biblioteche innovative grazie al quale siamo riusciti ad attrezzare ambienti accoglienti dedicati alla riscoperta del piacere della lettura e alla didattica innovativa; sono così state inaugurate le due Biblioteche delle scuole primarie, "Gabriele Viti" a Torsiello e "Alice nel Paese delle Meraviglie" a Vallerano.

Quest'anno abbiamo perciò fatto un passo avanti e abbiamo intrapreso l'avventura della scrittura, in modo da rendere protagonisti i bambini di un viaggio attraverso le parola, la trasmissione del pensiero, l'idea.

La dedizione delle maestre e l'aiuto sapiente degli esperti del settore, hanno fornito agli alunni la traccia di un percorso letterario in cui i bambini hanno potuto valorizzare la loro creatività in un'esperienza di lavoro cooperativo nella quale ciascuno ha potuto esprimere al meglio se stesso, scoprendo attitudini e vena artistica.

Sulla tematica del rispetto dell'ambiente sono così nati i racconti contenuti in questa piccola raccolta nella quale scopriremo come la semplicità d'animo dei bambini, unita a ingegno vivace

* Dirigente scolastico dell'I.C. Marta Russo.

e a un pizzico di poesia, riesce ad escogitare soluzioni anche sorprendenti per risolvere situazioni apparentemente senza uscita.

Ringrazio dunque lo scrittore Mauro Valentini per aver accompagnato in questo percorso i bambini ai quali va il mio plauso per la loro inventiva e il loro impegno.

Come comunità educante possiamo davvero sentirci fieri di loro.

Prefazione

MAURO VALENTINI

Come curatore del progetto sento il dovere di ringraziare i bambini della scuola Marta Russo per avermi regalato questa esperienza. Sì perché credo che quando ci si avvicina al loro mondo e ai loro pensieri si finisce per sentirsi in qualche modo più debitori che creditori in termini di emozioni e di conoscenza.

In questi mesi abbiamo lavorato con grande partecipazione ma soprattutto con grande allegria. Abbiamo riflettuto insieme, ragionato su quello che poteva essere il messaggio più efficace nella creazione del loro piccolo, grande racconto di classe. Abbiamo creato. E loro sono stati felici del risultato ottenuto.

Otto racconti, uno per classe, tutti corredati da disegni che aiutano la narrazione, otto racconti che hanno uno scopo: quello di salvare il mondo. Vi sembra troppo ambizioso? Credete sia soltanto un'utopia infantile? Beh, leggete queste otto storie e poi riparliamone...

I bambini, lo capirete leggendoli, ci hanno voluto lanciare un messaggio comune a tutti noi, noi che abitiamo il mondo degli adulti e che non abbiamo compreso forse appieno quello che un grande scienziato come David Brower, precursore del moderno ambientalismo, aveva scritto già tanti anni fa: «Non ereditiamo la Terra dai nostri padri: la prendiamo in prestito dai nostri figli».

Ecco, loro, i bambini, ci hanno voluto ricordare, con il gioco delle parole e del paradosso, attraverso automobili che vanno lente o che riciclano immondizia, con le loro riflessioni allegre riguardo

all'uso degli strumenti elettronici e dell'energia e con quei preoccupati pensieri riguardo l'inquinamento, che questo mondo è il loro mondo e che noi, gli adulti, abbiamo il compito di salvaguardarlo, conservarlo per quando loro saranno gli adulti del pianeta.

Una riflessione semplice eppure sono certo che saprete cogliere attraverso questi loro delicati pensieri che io, con umiltà e sacrificio, ho aiutato a trasformare in parole.

In parole che salveranno il mondo.

Il pensiero finale lo dedico alle docenti che mi hanno assistito con grande entusiasmo e con professionalità. Una scuola che ha la fortuna di aver tra le sue fila insegnanti così preparate avrà un grande futuro, ne sono certo.

I bambini ci guardano, ci osservano e ci indicano la strada. Tocca a noi ascoltarli e legger le loro parole.

E imparare.

La bottega della felicità

Al centro di una grande città, c'era un quartiere che tutti chiamavano "Broncio".

Broncio era un posto tutto nero e grigio e gli abitanti erano tutti tristi e un poco annoiati.

Nel quartiere di Broncio non c'era neanche un bambino che poteva giocare per le strade o nel parco. Insomma, era un quartiere brutto!

Proprio al centro di Broncio, in mezzo a tutti quei negozi grigi, c'era una bottega abbandonata e tutta polverosa. Dalle fessure del portone tutto rotto si potevano vedere delle ragnatele, tanti mobili pieni di polvere dove avevano fatto la tana tantissimi pipistrelli, un gufo con gli occhiali e anche un gatto nero.

Nessuno tra gli abitanti di Broncio conosceva il suo mistero e figuriamoci se qualcuno poteva avere il coraggio di avvicinarsi a questa orribile e paurosa bottega.

Ma un giorno, davanti a quel portone si fermarono quattro nonni; essi guardarono all'interno della bottega e iniziarono a discutere tra loro animatamente. Il giorno dopo qualcuno li vide tornare proprio lì davanti alla bottega misteriosa, armati di una grossa chiave tutta d'oro. Aprirono il portone e... CLANC! E la serratura si aprì.

GNEEEEC... CNIIC... e quelle ante chiuse chissà da quanti anni si aprirono con un gran cigolio.

Per giorni e giorni i quattro nonni lavorarono giorno e notte senza mai fermarsi ed era tutto un pulire e sistemare all'interno della bottega.

A questo punto però, caro lettore, prima che la bottega sia stata completamente ripulita, ti dobbiamo presentare i quattro nonni!

C'è nonna Lara, che è una grandissima scrittrice e che ha fatto il giro del mondo in soli ottanta giorni, scrivendo poesie e racconti per bambini.

C'è nonno Mario, che è un famosissimo musicista e che ha suonato addirittura per sua Maestà la Regina Elisabetta; poi c'è nonna Teresa, che ha cucito per tanti anni i vestiti per le star di Hollywood e che è la sarta personale di John Travolta e di Olivia Newton John.

Per finire c'è nonno Leonardo, che è un bravissimo pittore ed è pensate un po' il bis, bis, bis nipote del grande Leonardo da Vinci!